

La parità di genere

☐☐☐ Premessa

Nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione" la classe attua un programma di studio interdisciplinare sul tema della parità di genere, a partire dagli articoli della Costituzione italiana a ciò riferiti.

In preparazione dell'esame di Stato gli studenti, singolarmente o in piccoli gruppi, approfondiscono particolari aspetti di questa tematica con l'intenzione di presentarne i risultati in sede di colloquio.

☐☐☐ La parità di genere nella Costituzione italiana

La parità di genere è garantita dalla Costituzione della Repubblica italiana nel vasto quadro dei **diritti dell'essere umano**, riconosciuti all'articolo 2 come inviolabili, e in quello, proclamato all'articolo 3, della pari dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti i cittadini «senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

A questi articoli, che fanno parte dei "Principi fondamentali" della nostra Carta costituzionale, ne sono collegati altri, più direttamente riguardanti la parità di genere: nel Titolo III ("Rapporti economici") l'articolo 37 sui **diritti della donna lavoratrice**; nel Titolo IV ("Rapporti politici") l'articolo 51 sulle **pari opportunità** di uomini e donne per l'accesso a cariche pubbliche ed elettive. Al dettato costituzionale inoltre si è ispirata – e continua a ispirarsi – una legislazione la cui evoluzione tende a rispecchiare i profondi mutamenti di mentalità e di costume in corso nella società italiana, così come in quella globale.

Gli articoli sopra citati sono riportati qui di seguito per intero o per ampi stralci.

2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

37. La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione. [...]

51. Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tal fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini. [...]

Aree di studio e di approfondimento

Ti proponiamo alcuni filoni tematici sui quali puoi sviluppare un approfondimento finalizzato al colloquio d'esame. Per ciascuno di essi si indicano le discipline e gli ambiti culturali specificamente interessati.

ITALIANO, FILOSOFIA

Analisi linguistico-concettuale degli articoli 2 e 3 Svolgi un'analisi linguistica riconoscendo il significato precipuo delle singole parole e cercando di interpretare i motivi (filosofici, politici, ideologici ecc.) che stanno alla base delle scelte lessicali e sintattiche operate dai Padri costituenti.

- **Articolo 2:** che cosa si intende precisamente con l'aggettivo "inviolabili"? Con quali sinonimi lo sostituiresti o spiegheresti? Nota la scelta della parola "uomo", invece di "cittadino": c'è differenza? A quali "formazioni sociali" si riferiscono i costituenti? In che modo in esse "si svolge la personalità" dell'essere umano? Che cosa si intende per "solidarietà" con le attribuzioni indicate? Quale rapporto tra diritti e doveri è suggerito dall'articolo?
- **Articolo 3:** nota le differenze testuali dei due commi di cui si compone l'articolo (soggetti, verbi, aree semantiche ecc.) e riconosci gli ambiti di competenza dell'uno e dell'altro. In che misura sono distinti? E quale relazione esiste tra di loro? Parafrasa il testo sintetizzandolo in un'unica frase.

Al termine di questa analisi riformula i due articoli in versione "parità di genere".

STORIA, DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE, SCIENZE SOCIALI

Excursus sulla legislazione relativa ai diritti delle donne nella storia repubblicana Sulla base di una ricerca in Internet oppure ricorrendo ad altre fonti, compila un elenco delle leggi riguardanti la parità dei diritti tra donne e uomini, emanate in Italia in attuazione della Costituzione:

- puoi tracciare una **panoramica generale** ponendo in successione cronologica le leggi più importanti ed "epocali";
- oppure puoi focalizzare l'attenzione su **particolari ambiti di intervento**, elencando i provvedimenti riguardanti ad esempio: diritti e tutele delle donne lavoratrici; diritto di famiglia; maternità e cura dei figli e dei familiari; diritti civili e politici ecc.

STORIA, DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE, SCIENZE SOCIALI, FILOSOFIA

Dal 1946 a oggi. Dall'emancipazione femminile, alle "azioni positive", al *gender mainstreaming* Puoi suddividere il lungo percorso storico che ci separa dalla nascita della Repubblica e dal varo della Costituzione in tre macro-fasi specificamente caratterizzate. Decidi di approfondirne una in particolare.

1. Una **prima fase** è quella che, partendo dal **1946**, quando le donne italiane votarono per la prima volta, e dal **1948**, con l'entrata in vigore della Costituzione, arriva agli **anni Settanta e Ottanta**, durante i quali furono emanate leggi determinanti per l'**emancipazione della donna** e per lo sviluppo di una società più moderna ed equa: ad esempio l'introduzione del divorzio, lo Statuto dei lavoratori, le leggi per l'assistenza all'infanzia e l'istituzione di asili-nido pubblici e per la protezione della salute della lavoratrice madre, il nuovo diritto di famiglia con il superamento della "patria potestà", la legge sull'interruzione volontaria di gravidanza ecc. Se scegli di analizzare questo periodo, individua gli elementi qualificanti delle leggi adottate e mettili in relazione con il contesto socio-economico e politico di riferimento (boom economico, lotte operaie e studentesche del Sessantotto, sviluppo del femminismo ecc.). Confronta poi le libertà di cui gode una giovane donna di oggi nella propria vita quotidiana con la situazione della madre o della nonna alla stessa età e ricavane delle riflessioni di carattere generale.
2. Una **seconda fase**, che va dalla fine degli **anni Ottanta** agli **anni Novanta**, vede l'istituzione della Commissione pari opportunità come struttura di supporto della presidenza del Consiglio ed è caratterizzata da "**azioni positive**", sostenute anche dagli organismi europei, a favore delle donne nel campo del lavoro (leggi sulla tutela della maternità per le libere professioniste, per la parità di trattamento ecc.) e delle istituzioni (leggi per promuovere la presenza di entrambi i sessi negli organismi elettivi ecc.). Se scegli di analizzare questo periodo, spiega che cosa si intenda per "azioni positive" ed esprimi le tue opinioni sulla validità dei loro obiettivi e sui risultati conseguiti.
3. La **terza fase**, che va dagli **anni Duemila ai nostri giorni**, vede l'Italia inserita in un panorama europeo e internazionale nel quale sta maturando una tendenza (non da tutti politicamente condivisa) all'integrazione delle **problematiche di genere** in ogni processo decisionale politico (detta *gender mainstreaming*, letteralmente "flusso di corrente principale applicato al genere"; di norma tradotto in italiano con "politiche di parità di genere"). In questa fase, oltre a vari provvedimenti su specifiche materie, in attuazione a direttive dell'Unione Europea, è da evidenziare il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" del 2006, che riordina le leggi in vigore in materia di pari opportunità tra uomini e donne e quelle per la prevenzione e la **rimozione di ogni forma di discriminazione basata sul sesso** e pone le basi del riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità. Se scegli di analizzare questa fase, nella quale tu stesso vivi, approfondisci le basi teoriche (filosofiche e politiche) di questa politica e rileva come essa venga applicata concretamente in Italia e in altri paesi europei e quali risultati abbia finora conseguito. Esprimi anche la tua personale opinione al riguardo.

STORIA, DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE, SCIENZE SOCIALI

Donne in politica e nelle professioni L'articolo 51 della Costituzione pone la questione del diritto di elettorato passivo per le donne e di accesso alle cariche, alle professioni e agli impieghi pubblici.

- **Le donne in politica:** approfondisci il significato dell'articolo 51 dal punto di vista del diritto sostanziale delle donne a partecipare alle istituzioni politiche. Rifletti sul perché i costituenti abbiano ritenuto di dedicare un articolo specifico a una questione all'apparenza superflua, essendo questo diritto già riconosciuto dagli articoli 2 e 3. Approfondisci i concetti di **uguaglianza formale** e **uguaglianza sostanziale**. Sviluppa il tema della partecipazione attiva delle donne alla vita pubblica prendendo in esame il dibattito politico e culturale sviluppatosi negli anni Novanta e Duemila sulle **"quote rosa"** e le leggi emanate per favorire la presenza femminile negli organi elettivi (Enti locali, Parlamento, altre istituzioni), in particolare la legge 120/2011, sull'equilibrio di genere ai vertici delle società quotate e a partecipazione pubblica, e la legge 215/2012, che ha introdotto la doppia preferenza di genere nelle elezioni comunali e ha garantito la presenza paritaria dei due sessi nelle giunte. Analizza alcune situazioni concrete; ad esempio il rapporto numerico uomo-donna tra i parlamentari eletti nel tuo collegio o tra i consiglieri e membri di giunta del tuo Comune di residenza; oppure tra i ministri del governo in carica. Ricavane delle personali osservazioni ed esprimi la tua opinione, in accordo o disaccordo, riguardo alle **"quote rosa"**.
- **Le donne nelle professioni:** l'articolo 51 pone anche la questione del diritto sostanziale delle donne ad **accedere a tutte le cariche, professioni, impieghi pubblici**. Approfondisci questo tema prendendo in considerazione alcuni dati; ad esempio: prima del 1963 le donne non potevano intraprendere la carriera di magistrato; solo nel 1981 è stato sciolto il Corpo di polizia femminile, consentendo l'ingresso delle donne nei ruoli dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza; è dal 2000 che le donne possono essere reclutate nelle Forze armate e nella Guardia di Finanza; all'opposto, alcuni lavori erano appannaggio esclusivo delle donne, come, fino al 1968, l'insegnamento nella scuola dell'infanzia. Rifletti su questi dati mettendoli a confronto con la situazione attuale, quale ti risulta dalla tua personale esperienza.

DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE, SCIENZE SOCIALI

La violenza contro le donne Si tratta di un fenomeno di grave allarme sociale, che include i casi di stupro, di femminicidio, di violenza psicologica e di *stalking*, di molestie sul luogo di lavoro, e si allarga al tema della **"tratta delle schiave"** finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. Per un inquadramento storico e giuridico della questione, puoi considerare alcuni passaggi legislativi importanti:

- riguardo alla prostituzione, un momento cruciale fu, nel **1958**, l'approvazione della **legge Merlin**, dal nome della senatrice socialista che ne fu promotrice, che comportò la chiusura delle cosiddette **"case di tolleranza"** (luoghi nei quali la prostituzione femminile veniva esercitata in maniera organizzata e legale) esistenti in Italia e introdusse il reato di **"sfruttamento della prostituzione"**;
- si è dovuto attendere il **1996** perché la **violenza sessuale** fosse riconosciuta come **"reato contro la persona"** e non più contro la moralità pubblica e il buon costume (come nell'ancora vigente codice Rocco emanato in epoca fascista);

- nel 2006 sono entrate in vigore leggi che individuano nuove fattispecie criminose o puniscono più severamente reati come lo **sfruttamento sessuale dei bambini** e la **pedopornografia**, il “turismo sessuale”, la tratta di persone e la riduzione in schiavitù, la mutilazione genitale femminile; ;
- tra il 2001 e il 2013 si collocano provvedimenti legislativi contro il **maltrattamento** in ambito domestico, lo *stalking* e il **femminicidio** (oggetto anche della Convenzione del Consiglio d’Europa di Istanbul del 2011).

Approfondisci questo tema – in generale, oppure focalizzandoti su un aspetto in particolare – sia analizzando i contenuti delle relative leggi sia contestualizzandole nell’attuale momento storico, anche facendo riferimento a vicende di cronaca a te note. Esponi le tue riflessioni riguardo alle possibili soluzioni del problema.

DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE, SCIENZE SOCIALI

Omosessualità e leggi antidiscriminatorie Tra i diritti sanciti dall’articolo 3 della Costituzione («Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso [...], di condizioni personali [...]») è ormai riconosciuta anche la tutela contro le **discriminazioni relative all’orientamento sessuale** delle persone, in particolare di omosessuali, bisessuali o transessuali.

In questa direzione si è mosso ripetutamente il Parlamento europeo con risoluzioni rivolte agli Stati membri al fine di legiferare in tal senso: a partire dal 1984, quando a proporre una risoluzione fu un’eurodeputata italiana (Vera Squarcialupi), per arrivare al 2007, con la Risoluzione sull’omofobia in Europa, e al 2015, quando, nella Risoluzione sulla tabella di marcia dell’Unione Europea per l’eguaglianza tra uomini e donne, viene per la prima volta menzionata esplicitamente la famiglia gay e si afferma che la definizione e composizione della famiglia sono mutevoli nel tempo.

In Italia le leggi di riferimento sono il decreto legislativo del 2003, perfezionato dal cosiddetto *Jobs act* del 2015, che tutela le persone discriminate sul posto di lavoro per motivi legati all’orientamento sessuale; e la cosiddetta “**legge Cirinnà**” (legge 76/2016) con le norme riguardanti le **unioni civili** di coppie omosessuali.

Se scegli di affrontare questa tematica, puoi svilupparla da diversi punti di vista:

- un **approfondimento** dei contenuti delle **risoluzioni europee** volto a individuare i concetti (politici, giuridici, filosofici ecc.) che stanno alla base delle varie posizioni espresse al riguardo dai parlamentari e dai governi;
- una contestualizzazione della normativa nel **dibattito** in corso **nell’opinione pubblica** su queste tematiche, anche in riferimento a episodi di cronaca che rivelano i mutamenti di costume e di percezione al riguardo;
- un’**analisi linguistica** dei termini più frequentemente usati per trattare le tematiche dell’orientamento e dell’identità sessuale, distinguendo quelli di valore denotativo e quelli di valore connotativo (tali, cioè, da esprimere un giudizio), contestualizzandoli nell’attuale momento storico, verificando il significato originario e quello eventualmente assunto dalle parole di origine inglese (qualche esempio: orientamento sessuale, identità sessuale, eterosessuale, omosessuale, bisessuale, transgender, *queer*, LGBT, *coming out*, *outing*, omofobia, omonegatività ecc.);
- una **riflessione** su queste tematiche alla luce delle tue conoscenze, esperienze e opinioni.

LETTERATURA ITALIANA, STORIA

Letteratura italiana femminile Dopo secoli di oscurità (tranne limitate eccezioni), dalla seconda metà dell'Ottocento e soprattutto dal Novecento le donne scrittrici si sono imposte nel panorama della letteratura italiana in misura sempre crescente, sia quantitativamente sia qualitativamente, e oggi, negli anni Duemila, costituiscono una presenza significativa, soprattutto nei generi della narrativa e della lirica. Data l'ampiezza del tema si propongono alcuni possibili percorsi.

- **Excursus storico sulla narrativa scritta da donne dalla fine dell'Ottocento a oggi:** svolgi una panoramica generale e sintetica, evidenziando le tendenze in atto nei vari momenti storici, le figure più rilevanti, i sottogeneri letterari preferiti, le tematiche trattate, la ricezione del pubblico dei lettori e dei critici, il rapporto con le coeve vicende storiche.
- **Fasi della narrativa italiana femminile:** focalizza l'approfondimento su una delle fasi storiche in cui la produzione di romanzi scritti da donne può essere suddivisa; metti in relazione i fenomeni letterari con il contesto storico; evidenzia le figure e le opere di maggiore spicco:
 - **Dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento:** in questo periodo, nel quale cominciano a emergere le prime scrittrici italiane, le figure più significative sono quelle di **Carolina Invernizio** (1858-1916), autrice di "romanzi d'appendice" di grande successo presso il pubblico femminile del ceto piccolo e medio borghese; **Matilde Serao** (1856-1928), giornalista e scrittrice molto prolifica, solitamente inserita nel filone della letteratura verista; **Grazia Deledda** (1871-1936), unica italiana insignita del premio Nobel nel 1926, autrice di romanzi ambientati in Sardegna, tra cui, particolarmente interessante per la tematica di genere, *Cosima* (1937, postumo); e soprattutto **Sibilla Aleramo** (1876-1960), autrice del romanzo autobiografico *Una donna* (1906), considerato una pietra miliare del femminismo italiano.
 - **Secondo Novecento:** in questo periodo spiccano i nomi di narratrici di grande valore che hanno acquistato una fama perdurante nel tempo, tale da farle considerare ormai dei "classici": **Elsa Morante** (1912-1985), autrice, tra l'altro, del romanzo *La storia* (1974); **Natalia Ginzburg** (1916-1991), figura di primo piano della letteratura novecentesca grazie soprattutto all'opera autobiografica *Lessico familiare* (1963); **Maria Bellonci** (1902-1986), tra i promotori del premio Strega, autrice di romanzi di ricostruzione biografica e storica ambientati nel Rinascimento (tra cui *Lucrezia Borgia*, 1939); **Lalla Romano** (1906-2001), attiva nella Resistenza, autrice anticonformista di molti romanzi anche autobiografici; **Anna Maria Ortese** (1914-1998), a cui si deve una rappresentazione visionaria e persino deformante della condizione della donna scrittrice (*L'iguana*, 1963; *Il porto di Toledo*, 1975); **Dacia Maraini** (1936), autrice di romanzi che hanno fatto epoca, come *La lunga vita di Marianna Ucrìa* (1990), e che è tuttora molto attiva nella produzione letteraria e nel dibattito culturale e politico.
 - **Tra fine Novecento e anni Duemila:** negli ultimi decenni del Novecento e in questi anni Duemila è emersa una nuova generazione di romanziere; possiamo ricordare, oltre ad alcune di quelle già citate, **Francesca Sanvitale** (1928-2011), **Fabrizia Ramondino** (1936-2008), **Bianca Pitzorno** (1942, autrice di romanzi per ragazzi e ambasciatrice UNICEF) e **Goliarda Sapienza** (1924-1996, riscoperta di recente). Tra le scrittrici più giovani, che popolano numerosissime il panorama letterario italiano attuale, si elencano (in ordine alfabetico e a titolo non esaustivo): Simonetta Agnello Hornby, Silvia Avallone, Teresa Ciabatti, Donatella

Di Pietrantonio, Helena Janeczek, Lia Levi, Melania Mazzucco, Michela Murgia, Valeria Parrella, Sandra Petrignani, Rosella Postorino, Laura Pugno, Isabella Santacroce, Evelina Santangelo, Elena Stancanelli, Benedetta Tobagi, Simona Vinci, e tante altre ancora... Un posto di rilievo va infine attribuito a **Elena Ferrante**, autrice della tetralogia *L'amica geniale* (2011-2014), opera di grande successo in ambito italiano e internazionale.

Individua le caratteristiche generali della letteratura del periodo da te scelto, mettendole in relazione con il contesto storico; le figure dominanti e le principali opere; il successo (o l'insuccesso) di pubblico e di critica, attestato, ad esempio, dalla presenza tra i vincitori dei più importanti premi letterari (Strega, Campiello ecc.).

- **Letture di un romanzo:** opera la tua scelta tra le opere delle narratrici sopra citate ed eventualmente tra altre ancora, facendoti consigliare dall'insegnante oppure ricorrendo al tuo manuale di letteratura o a Internet per i testi più recenti. Analizza il testo che hai scelto sotto il profilo tematico e formale e rifletti se la **scrittura femminile** abbia una sua **specificità** rispetto a quella maschile oppure no. Al termine della lettura compila una scheda riassuntiva.

STORIA DELL'ARTE, STORIA, LETTERATURE ITALIANA E STRANIERE

Donne artiste Ti proponiamo di svolgere un'indagine sulle artiste del Novecento e degli anni Duemila consultando manuali di storia dell'arte, saggi, cataloghi e siti Internet; in particolare per il XXI secolo puoi consultare la voce "arte al femminile" dell'enciclopedia Treccani on line. Come spunto per ulteriori approfondimenti, elenchiamo qui di seguito i nomi di alcune tra le più celebri artiste.

- Per il **Novecento** ricordiamo **Tamara De Lempicka** (1898-1980), pittrice polacca vissuta a lungo in Francia, esponente dell'*Art déco*; celebre il suo *Autoritratto nella Bugatti verde* (1929); **Frida Kahlo** (1907-1954), pittrice messicana divenuta iconica, i cui quadri esprimono un rapporto ossessivo con il suo corpo martoriato e riflettono elementi della cultura folklorica locale; **Georgia O'Keeffe** (1887-1986), statunitense, pittrice di fiori di sconcertante somiglianza con i genitali femminili; Gina Pane (1939-1990), francese, vissuta in Italia, figura di primo piano della *body art* degli anni Settanta, autrice di performance spesso legate alla dimensione dolorosa del corpo; Niki de Saint Phalle (1930-2002), francese, scultrice di opere monumentali (tra cui *Il Giardino dei tarocchi* nel comune di Capalbio in Toscana).
- Tra la **fine del Novecento e gli anni Duemila** si collocano numerose artiste: scultrici, pittrici, ma anche e soprattutto artiste concettuali, fotografe, performer di *body art* e di installazioni, registe cinematografiche e di videoclip. Tra i nomi più importanti citiamo la serba **Marina Abramović**, le italiane Vanessa Beecroft, Elisabetta Alberti, Ketty La Rocca, Maria Lai, le statunitensi Barbara Kruger, Nan Goldin, Cindy Sherman, Francesca Woodman, a cui va aggiunto il gruppo di artiste femministe radicali **Guerrilla Girls**, la francese Sophie Calle, la tedesca Rebecca Horn, la britannica Sam Taylor Wood, la svizzera Milo Moiré, la svedese Nathalie Djurberg e molte altre.

Scegli una (o più d'una) di queste artiste e svolgi un approfondimento sulle tematiche affrontate, sulle modalità e i materiali utilizzati, sugli obiettivi dell'opera d'arte, sulla risonanza internazionale (verificabile, ad esempio, dalle mostre cui partecipano) ecc.; poni la sua o la loro produzione a confronto con altre manifestazioni artistiche e letterarie e contestualizzala nell'ambiente storico e geografico di riferimento.

::: Relazione scritta ed esposizione orale

Dopo avere scelto l'area di approfondimento, esegui le opportune ricerche sui manuali scolastici e su altre fonti (cartacee o digitali). Studia, prendi appunti, discuti con gli insegnanti e i tuoi compagni. A questo punto puoi preparare una relazione scritta che illustri l'argomento in questione: a tale scopo ti proponiamo uno **schema di scaletta**, con le operazioni da compiere nella fase di stesura del testo:

- **Titolo:** scegli tra titolo connotativo o denotativo; aggiungi un eventuale sottotitolo.
- **Introduzione:** fai una sintetica presentazione del tema oggetto della relazione, indicandone le motivazioni culturali generali e quelle tue personali; indica anche lo scopo e i destinatari della relazione (esposizione in colloquio d'esame); cita le fonti che hai consultato.
- **Corpo centrale della relazione:** articola il corpo centrale, cioè la vera e propria relazione, in paragrafi corrispondenti ai punti della scaletta numerati (con eventuali sottopunti), in modo che ciascuno di essi tratti un aspetto significativo del tema in questione; scegli un ordine di successione degli argomenti (cronologico, rapporto di causa-effetto, distribuzione geografica, gerarchia di importanza ecc.).
- **Conclusioni:** riepiloga sinteticamente l'argomento, inserendo considerazioni personali.

Infine presenta la tua relazione alla commissione d'esame, illustrandola oralmente per punti durante il colloquio.